Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Sabato 28 ottobre** — **Numero 252**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre ***16*** *pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 512 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° ottobre 1905 gli assegni locali annui da corrispondersi ai titolari dei consolati sotto indicati sono stabiliti come segue:

Aden.	L. 25,000
Bogotà	» 12,000
Bangkok . . .	» 5,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato pel tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 settembre 1905, sulle ricognizioni periodiche dei mobili in uso delle Amministrazioni governative.*

SIRE!

Le disposizioni vigenti sulla contabilità generale dello Stato, mentre impongono la osservanza di norme opportune e precise, dirette a regolare la compilazione degli inventari dei mobili in uso negli uffici governativi, e a disciplinare la tenuta delle relative scritture, non recano prescrizioni, le quali facciano tassativo precetto di eseguire periodiche ricognizioni delle materie inventariate, restando siffatta cura pienamente rimessa alla iniziativa e diligenza delle singole Amministrazioni.

La opportunità di completare, anche a tale riguardo, le cautele amministrative, alle quali è affidata la vigilanza sulla conservazione del patrimonio mobiliare dello Stato, nella parte che non cade sotto l'impero della legge 11 luglio 1897, n. 256, la quale già provvide al riscontro dei materiali e delle merci dei magazzini e depositi di proprietà dello Stato, ha indotto il riferente a promuovere la emanazione di un provvedimento, che faccia obbligo a tutte le Amministrazioni di eseguire, almeno una volta al-

l'anno, la constatazione delle suppellettili che arredano i loro uffici, in confronto con la consistenza dichiarata negli inventari; o di comprovare l'adempimento di tale formalità con l'obbligatoria comunicazione al Ministero del tesoro (Ragioneria generale dello Stato) dei processi verbali recanti le risultanze degli eseguiti riscontri.

Siffatta provvidenza, oltre ad offrire una sicura quanto necessaria guarentigia all'Amministrazione, avrà ad un tempo il pregio di dare occasione ad una periodica revisione degli inventari e delle operazioni contabili attinenti al movimento dei materiali di cui trattasi, porgendo modo di eliminare ogni possibilità di inconvenienti o di abusi in un delicato ramo di gestione.

Confortato dall'approvazione del Consiglio dei ministri, il provvedimento forma oggetto dello schema di Reale decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il numero 513 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del testo unico di legge per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visti gli articoli dal 21 al 36 del regolamento per l'applicazione della detta legge, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La conservazione degli inventarî dei mobili destinati al servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato e la tenuta delle scritture concernenti il movimento dei detti beni, sono poste sotto la immediata direzione dei capi ragionieri delle Amministrazioni stesse.

Art. 2.

In base agli inventarî di cui all'articolo precedente, sarà eseguita, almeno una volta all'anno, la ricognizione del materiale in essi descritto, e i relativi risultati saranno consacrati in un processo verbale in triplice esemplare sottoscritto dal capo ragioniere e dall'economo-consegnatario, di cui all'art. 27 del regolamento di contabilità generale.

Un esemplare del processo verbale sarà, entro dieci giorni, trasmesso al Ministero del tesoro (Ragioneria generale dello Stato). Gli altri due esemplari saranno custoditi dal capo ragioniere e dall'economo-consegnatario.

Art. 3.

La prima delle ricognizioni prescritte dal precedente articolo dovrà essere eseguita non più tardi del 31 dicembre 1905.

In quell'occasione i capi ragionieri dovranno, con speciale rapporto, informare il Ministero del tesoro dello stato degli inventari tenuti dalla Amministrazione cui sono addetti, e segnalare i provvedimenti eventualmente necessari per assicurare il pieno e preciso adempimento delle relative disposizioni contenute nella legge e nel regolamento di contabilità generale.

Art. 4.

Nelle prefetture, nelle intendenze di finanza, nelle direzioni provinciali delle poste e dei telegrafi e in quelle delle costruzioni telegrafiche e telefoniche, le ricognizioni di cui agli articoli 2 e 3 saranno eseguite, nei termini ivi indicati, dai capi degli uffici di ragioneria o di computisteria; nelle altre amministrazioni provinciali e compartimentali, ove non esistano uffici di ragioneria o computisteria, le ricognizioni stesse saranno eseguite dai capi delle Amministrazioni in contradittorio dei consegnatari.

I verbali delle ricognizioni negli uffici provinciali e compartimentali saranno redatti in quattro esemplari, due dei quali, nel termine di dieci giorni dalle ricognizioni, saranno trasmessi ai capi ragionieri delle rispettive Amministrazioni centrali, che ne rimetteranno uno al Ministero del tesoro (Ragioneria generale), conservando l'altro nei propri atti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 18 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.
Carcano.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero 515 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 5 luglio 1882, n. 874 modificato con la legge 15 giugno 1893, n. 294;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 6 ottobre 1905 è istituito in Monteleone di Calabria uno speciale ufficio provvisorio del genio civile per la esecuzione dei provvedimenti diretti a riparare i danni causati in quel circondario dal terremoto del settembre 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 6 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

Carlo Ferraris.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 13 luglio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Cipirello (Palermo).*

SIRE!

In seguito alle agitazioni avutesi nei mesi decorsi e dopo le dimissioni di undici consiglieri comunali, il prefetto dispose una inchiesta sull'Amministrazione municipale di San Cipirello, la quale inchiesta ha constatato che la situazione è colà veramente grave, tanto più che oltre agli undici predetti, altri due consiglieri eransi in precedenza dimessi e due altri, da circa due anni, più non prendevano parte alle sedute consiliari, di guisa che la rappresentanza comunale poteva dirsi in fatto ridotta a soli cinque membri. Di questi uno era il sindaco, uomo autoritario e sollecito più del proprio che del pubblico interesse; un altro, che copriva la carica di assessore effettivo, era nipote del sindaco ed in tutto ligio al volere di questo; un altro, assessore supplente, era il concessionario di tutti i lavori che si facevano nell'interesse del Comune.

Tale situazione è da ultimo peggiorata a causa delle dimissioni del sindaco.

Oltre a ciò l'inchiesta ha accertato che la civica azienda è in pieno disordine.

L'ufficio municipale funziona assai male per difetto di sorveglianza da parte degli amministratori; è da aggiungere poi che da più di quattro mesi gli impiegati non possono riscuotere lo stipendio.

Male procede l'ufficio di tesoreria, ove più non trovansi alcune cauzioni di appaltatori state restituite su semplice invito del sindaco.

Sono causa di generale malcontento la irregolare distrazione del demanio civico dagli usi cui è destinato e la irregolare sua concessione fatta dall'Amministrazione per sopperire alla deficienza del bilancio. Del pari giustificati sono i lamenti contro il modo di ripartizione del carico tributario, giacchè, mentre sono applicate in misura assai gravosa quasi tutte le tasse consentite dalla legge, la sovrimposta ai tributi diretti viene mantenuta entro il limite legale con evidente vantaggio dei maggiori proprietari, aderenti al partito che è al potere. Si aggiunga che l'eccessiva provisione del provento delle tasse, che per quella di famiglia è stato, nel corrente anno, fissato a L. 11,500 e a L. 1700 quello della tassa sugli esercizi e sulle rivendite, ha indotto la Commissione di accertamento a non compiere i suoi lavori; per il che è stato mestieri provvedervi a mezzo di un commissario prefettizio con conseguente ritardo nella compilazione dei ruoli relativi e con grave turbamento nell'andamento dei servizi.

L'Amministrazione comunale ha commesso anche delle partigianerie, specialmente nella concessione degli avanzi dell'acqua potabile e delle aree al cimitero.

Così fatta situazione di cose, non che mutare in meglio, peggiora sempre: per la qual cosa, in mancanza di altro rimedio idoneo, si è reso necessario ed urgente lo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Cipirello, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giuseppe Siragusa è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 15 ottobre 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Piano di Sorrento.*

SIRE!

Il R. commissario di Piano di Sorrento ha atteso con zelo all'esecuzione dell'incarico affidatogli, ma ancora non ha potuto avviare a conveniente soluzione importanti questioni che è opportuno siano definite durante la gestione straordinaria.

È pertanto indispensabile di prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Piano di Sorrento, in provincia di Napoli.

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Piano di Sorrento è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 15 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Pescia, in provincia di Lucca, di Verretto, in provincia di Pavia e di Valloria Marittima, in provincia di Porto Maurizio, è stato con decreto odierno esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 26 ottobre 1905.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46812	Zolesi Antonio	*Ghe n'è per tûti.* Grandiosa serie di circa 600 sonetti in vernacolo spezzino in 2 volumi. (Seguito al Cansonco)
46813	Bocedi A. e F.° e frate Giuseppe da Cimbergo	*Il pescatore reggiano per l'anno 1905,* in libro e in foglio (59° anno di pubblicazione) . . .
46814	Nurchis Achille	*Kung-Tin.* Operetta in tre atti con prologo . . . .
46821	Orsi Ferruccio	*La scuola degli adulti.* Parte 1ª, in conformità dei nuovi programmi e istruzioni ministeriali (29 gennaio 1905)
46822	Detto	*La scuola degli adulti.* Parte 2ª, in conformità dei nuovi programmi e istruzioni ministeriali (29 gennaio 1905)
46823	Balladori Angelo	*Iste Confessor.* (Inno a 6 voci soprano, contralto, 2 tenori e basso) con organo. (N. di cat. 2097)
46824	Detto	*Gaudens gaudebo in Domino.* Introito per l'Immacolata Concezione a 3 voci (soprano o contralto, tenore e basso) con armonio *ad lib.* (N. di cat. 2748).
46827	Cervi Luigi	*Magnificat . . .* per coro a 2 voci di contralti e baritoni nel modo ottavo con accompagnamento d'organo (N. di cat, 2684).
46828	D'Annunzio Gabriele	*La fiaccola sotto il moggio.* Tragedia i 4 atti . . . .
46829	Giacosa Giuseppe	*Il più forte.* Commedia in 3 atti . . . .
46830	Prévost Marcello (Tincolini Costanza)	*Lettere a Francesea.* Traduzione italiana di C. Tincolini dall'originale francese . . . .
46831	Perodi Emma	*Caino e Abele.* Romanzo. (Biblioteca amena n. 677) . . . .
46832	Lesueur Daniele (Palau Albertina).	*Commediante.* Romanzo. Traduzione italiana di A. Palau dall'originale francese. . . . . . .
46833	Causa Cesare.	*Il segretario galante* ecc. aggiuntovi l'epistolario amoroso degli amanti celebri ecc. . . . . .
46834	Foresi Mario.	*Le rime di Francesco Petrarca,* voltate in prosa col testo a fronte . . . .
46835	Messa Emilio.	*La Concordia.* Società mutua di assicurazioni popolari. Progetto di costituzione . . . .
46[illegible]3[illegible]	Illica L. e Giacosa G. (Elkin E. H.).	*Madam Butterfly.* A Japanese tragedy. English version by E. H. Elkin. Music by G. Puccini. Libretto, con testo italiano e inglese.
46837	Porzotti G.	*A S. S. Pio X.* Canti liturgici in stile facile, con accompagnamento d'organo per le principali feste dell'anno. Fascic. IV. *Messa ad una voce* (contralti o bassi). (N. di cat. 109,761).

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

del Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **maggio** *1905, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle convenzioni internazionali in vigore.*
testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Stabilimento tipografico Francesco Zappa, 15 settembre 1904	Zolesi dott. Antonio	Genova 30 settembre 1904	
Stabilimento tipografico A. Bocedi e F., in Reggio d'Emilia, 10 ottobre 1904	Ditta A. Bocedi e F.º	Reggio Em. 25 ottobre »	
—	Nurchis Achille	Cagliari 24 dicembre »	Art. 23. Non ancora rappresentata.
Tipografia di V. Sieni. Firenze, 5 maggio 1905	R. Bemporad e Figlio editori	Firenze 11 maggio 1905	
Detta, 5 id. »	Detti	Id. 11 id. »	
Stabilimento pontificio di arti grafiche sacre A. Bertarelli e C. Milano, 4 maggio 1905	A. Bertarelli e C., editori di musica	Milano 11 id. »	
Detto, 4 maggio 1905	Detti	Id. 11 id. »	
Detto, 14 febbraio 1905	Detti	Id. 11 id. »	
Tipolitografia fratelli Treves, Milano, 20 aprile 1905.	Flli. Treves, editori.	Id. 17 id. »	
Detta, 18 febbraio 1905	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 20 aprile »	Detti	Id. 17 id. »	
Detta, 15 marzo »	Detti	Id. 17 id. »	
Stabilimento tipogr. A. Salani, Firenze, 2 maggio 1905.	Salani Adriano, editore	Firenze 17 id. »	
Detto, 3 aprile 1905	Detto	d. 17 id. »	
Detto, 2 maggio 1905	Detto	Id. 17 id. »	
Tipografia Pirola e Cellà, Milano, 6 maggio 1905.	Messa ing. Emilio	Milano 18 id. »	
Stabilimento G. Ricordi e C. Milano, 18 maggio 1905	G. Ricordi e C, editori	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detto, 4 aprile 1905	Detti	Id. 13 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46838	Pozzotti G.	*A S. S. Pio X.* Canti liturgici in stilo facile, con accompagnamento d'organo, per le principali feste dell'anno. Fasc. V.: *Messa dell'Immacolata Concezione, a tre voci* (soprani primi e secondi, e contralti). (N. di cat. 109.762)
46839	Detto	*Messa funebre* a 4 voci dispari — (*Dies irae* ad 8 voci). (N. di cat. 109,679) . . . .
46840	Strauss Giuseppe (Monvecchi)	*Spada e lira* — Valzer — Op. 71 — Riduzione per banda o concertino di G. Montevecchi. (N. di cat. 110,364)
46841	Nasalli Rocca S. (Chibbaro Angelo)	*Abruzzi* — Marcia — Istrumentazione per banda di A. Chibbaro — Piccola partitura. (N. di cat. 110,114)
46842	Marinuzzi Gino	*Andantino all'antica* per archi, flauto ed arpa (o pianoforte). Partitura (N. di cat. 109,727) .
46843	Carosio Ermenegildo	*Les Bluets* — Valse lente — Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (N. di cat. 110,447)
46844	Cappelli Giuseppe	*Giuseppe riconosciuto.* Azione sacra in 2 parti di P. Metastasio, musicata per uso dei collegi e istituti d'educazione. Riduzione per canto e pianoforte (N. di cat. 109,682)
46845	Detto	*Le pianelle stregate.* Vaudeville in 1 atto e 3 quadri per giovinetti. Parole di Mondego. Riduzione per canto e pianoforte (N. di cat. 109,683)
46846	Avena Renato	*No!* Canzone. Parole dello stesso. (N. di cat. 109,614) . . . .
46847	Detto	*Stella lucente.* Canzone appassionata. Parole di Berardo Cantalamessa (N. di cat. 109,599) . .
46848	Soppilli Armando	*Spada fatale...* Dai sonetti garibaldini. N. 1. (Parte I - Roma XX) di Luigi Orsini. Pezzo per canto e pianoforte (N. di cat. 109,723)
46849	Detto	*Andava Egli....* Dai sonetti garibaldini - N. 2 - (Parte 2ª Sicilia XV) di Luigi Orsini. Pezzo per canto e pianoforte. (N. di cat. 109,724).
46850	Detto	*Serenata.* Dalle rime di G. Carducci - N. 1 - Pezzo per canto e pianoforte. (N. di cat. 109,725).
46851	Detto	*La lavandaia di San Giovanni.* Dalle rime di G. Carducci - N. 2 - Pezzo per canto e pianoforte. (N. di cat. 109,726).
46852	De Crescenzo Costantino	*La caccia.* Capriccio brillante per pianoforte - Op. 213 - (N. di cat. 109,515). . . . .
46853	Detto	*Le Andaluse.* Capriccio brillante per pianoforte a 4 mani - Op. 214 - (N. di cat. 109,600) . .
46854	Pasquini Vittorio	*Esercizi graduati d'aritmetica pratica* per gli alunni della 2ª classe elementare. (Biblioteca scolastica).
46855	Detto	*Esercizi graduati d'aritmetica pratica* per gli alunni della 3ª classe elementare (Biblioteca scolastica)
46856	Dupont Gabriele	*La Cabrera.* Drame lyrique en deux parties de H. Cain. - Air de la Cabrera « *Que j'ai donc fait de mal* » pour soprano avec accompagnement de piano. (N. 1247 di cat.)
46857	Detto	*La Cabrera.* Drame ut supra. - Air de Pedrito « Nuit d'Automne » pour tenor avec accompagnement de piano. (N. di cat. 1248)
46858	Detto (Giannetti Giovanni)	*La Cabrera.* Dramma lirico in un atto di Enrico Cain. Riduzione per pianoforte solo di G. Giannetti (N. di cat. 1236)
46859	Leoncavallo Ruggero (Pennacchio G.)	*I Pagliacci.* Prologo. Istrumentazione per banda di Giovanni Pennacchio. (N. di cat. 1214)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 4 aprile 1905	G. Ricordi & C., editori	Milano 18 maggio 1905	
Detta, 4 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 8 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 8 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 5 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 5 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 12 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 12 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 18 id. »	Art. 14.
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Tipografia Matteo Ricci. Firenze, 1° marzo 1905	R. Bemporad e F.°, editori	Firenze 20 id. »	
Detta, 1° marzo 1905	Detto	Id. 20 id. »	
Stabilimento musicale Edoardo Sonzogno, Milano, 20 maggio 1905	Sonzogno Edoardo, editore	Milano 20 id. »	Art. 14.
Detto, 20 maggio 1905	Detto	Id. 20 id. »	Art. 14.
Detto, 20 id. »	Detto	Id. 20 id. »	Art. 14.
Stamperia di Breitkopf e Hartel, Lipsia (Germania) 20 maggio 1905	Detto	Id. 20 id. »	Art. 14.

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46860	Leoncavallo Ruggero (Pennacchio G.)	*I Pagliacci.* Fantasia - Atto 1° - Istrumentazione per banda di Giov. Pennacchio. (N. di cat. 1209).
46861	Mascagni Pietro (Fatuo Giuseppe)	*Le maschere - La Pavana.* Riduzione per piccola orchestra di Gius. Fatuo (eseguibile anche a pianoforte solo). (N. di cat. 1205).
46862	Giordano Umberto (Pennacchio G.)	*Siberia.* Fantasia - Atto 2° - Istrumentazione per banda di Giov. Pennacchio). (N. di cat. 1210).
46863	Illica Luigi (Milliet Paul)	*Sibérie.* Drame en trois actes. Musique de Humbert Giordano - Libretto - Adaptation française de P. Milliet.
46864	Manusardi Vittorio	*Venetia.* Poema coreografico in prosa, cronistoria apologetica dalle origini al giorno d' oggi - Libretto.
46865	Barghini A.	*Charmeuse.* Mazurka per pianoforte. (N. di cat. 899) . . . .
46866	Detto	*Fin du carnaval.* Valse pour piano (N. di cat. 898) . . . .
46867	Galimberti G.	*Doux sourire.* Valse lente (Boston) pour piano (N. di cat. 875) . . . .
46868	Schettini A.	*Ave Maria* per canto con accompagnamento d'organo, harmonium o pianoforte (N. di cat. 889)
46869	Detto	*Occhi scintillanti.* (Scintillant eyes). Tarantella per pianoforte. (N. di cat. 888) . . . .
46870	Stefani A.	*Héliotrope.* Valse lente (Boston) pour piano. (N. di cat. 876) . . . .
46871	Vachs Paul	*La Chanson de Suzette.* Caprice joyeux pour piano. (N. di cat. 901). . . . .
46872	Detto	*Fleur de carnaval.* Marche joyeuse pour piano. (N. di cat. 902) . . . .
46873	Detto	*Patrouille de Nuit.* Marche-Nocturne pour piano (N. di cat. 903) . . . .
46874	Da Nova (Diversi)	*Il Poliglotta moderno.* Giornale settimanale per imparare la *lingua tedesca,* secondo il metodo Da Nova.
46875	Detto (Detti)	*Il poliglotta moderno.* Giornale settimanale per imparare la *lingua inglese,* secondo il metodo Da Nova.
46876	Detto (Detti)	*Il Poliglotta moderno.* Giornale settimanale per imparare la *lingua francese,* secondo il metodo Da Nova.
46877	De Viti De Marco Antonio e Panteleoni Maffeo (Direttori propr.)	*Giornale degli Economisti.* Rivista scientifica mensile (Serie seconda - Anno XVI - Volume XXX).
46878	Ippolito Luigi	*Centuria, avanti !* Lirica. . . . .
46879	Pascoli Giovanni	*Canti di Castelvecchio.* (Poesie: volume IV). Terza edizione, con disegni di Caroli sul frontespizio, accresciuta e corretta.
46880	Sciutto F.lli	*Ritratto in fotografia di S. M. il Re d'Italia Vittorio Emanuele III,* con mantello e con berretto di bassa tenuta da generale, e uno sfondo di alberi limitante la fotografia (formato 12 × 16).
46881	Chiavaro Angelo	*Cisti paradentarie e protesi delle ossa mascellari.* Un volume con 58 figure nel testo . . .
46882	Bustelli Anton Maria	*Elementi di filosofia della matematica* nei riguardi didascalici con prefazione di V. Cerruti - Pubblicazione a fascicoli.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Stamperia di Breitkopf e Hart Lpsia (Germania), 20 maggio 1905	Sonzogno Edoardo, editore	Milano	20	maggio	1905	Art. 14.
Detta, 20 id. 1905	Detto	Id.	20	id.	»	Art. 14.
Detta, 20 id. »	Detto	Id.	20	id.	»	Art. 14.
Stamperia della Società editrice Sonzogno. Milano, 20 maggio 1905	Detto	Id.	20	id.	»	
—	Manusardi Vittorio	Id.	23	id.	»	Art. 23. — Non ancora rappresentato.
(Editrice la ditta dichiarante, in Milano) Stamperia musicale di Breitkopf e Hartel, Lipsia (Germania), aprile 1905	Ditta Carisch e Jänichen	Id.	24	id.	»	
Detta, marzo 1905	Detta	Id.	24	id.	»	
Detta, febbraio 1905	Detta	Id.	24	id.	»	
Detta, aprile 1905	Detta	Id.	24	id.	»	
Detta, aprile 1905	Detta	Id.	24	id.	»	
Detta, febbraio 1905	Detta	Id.	24	id.	»	
Detta, aprile 1905	Detta	Id.	24	id.	»	
Detta, aprile 1905	Detta	Id.	24	id.	»	
Detta, aprile 1905	Detta	Id.	24	id.	»	
Stabil. della Società dichiarante. Milano, 14 maggio 1905	Società editrice Sonzogno	Id.	24	id.	»	Art. 24. Depositata la 1ª dispensa
Detto, 14 maggio 1905	Detta	Id.	24	id.	»	Art. 24. Depositata la 1ª dispensa.
Detta, 14 id. »	Detta	Id.	24	id.	»	Art. 24. Depositata la 1ª dispensa.
Tip. dell'Unione cooperativa editrice. Roma, gennaio 1905	De Viti De Marco Antonio e Pantaleoni Maffeo	Roma	10	febbraio	»	Art. 24. Depositato il fascicolo di gennaio 1905.
Stab. tipostereotipo Fr. di Gennaro e A. Morano. Napoli, dicembre 1904.	Ippolito Luigi	Caltanissetta	14	id.	»	
Tip. A. Marchi. Lucca 8 febbraio 1905.	Ditta editrice Nicola Zanichelli, in persona del suo proprietario Cesare Zanichelli	Bologna	1	marzo	»	
Stab. fotografico F.lli Sciutto. Genova, 6 marzo 1905	Fratelli Sciutto	Genova	6	id.	»	
Stab. tipogr. Bideri. Napoli, 9 maggio 1905	Chiavaro prof. Angelo	Roma	13	maggio	»	
Tip. « Tata Giovanni ». Roma, 1° maggio 1905	Bustelli A. M.	Id.	22	id.	»	Art. 24. Depositati i primi due fascicoli « Prolegomeni » e « Appunti di logica della matematica ».

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46815	Invernizio Carolina	*Piccoli martiri*. Romanzo . . . .
46816	Detta	*Le schiave bianche*. Romanzo . . . .
46817	Detta	*La Regina del Mercato*. Romanzo. . . . .
46818	Detta	*I disperati* (2ª parte della trilogia *Torino misteriosa*). Romanzo . . . .
46819	Detta	*La disonesta* (3ª parte della trilogia *Torino misteriosa*). Romanzo. . . . .
46820	Detta	*La Venere torinese*. Romanzo . . . .
46825	Cervi Luigi	*Tota pulchra* per coro di mezzo soprani, tenori, baritoni e bassi con accompagnamento di pianoforte, per uso di istituti, collegi, ecc. Versione poetica italiana del sacerdote dott. Achille Motta. (N. di cat. 2683).
46826	Detto	*Vergine madre!* Coro a tre voci eguali (2 S. 1 C.) e soli con accompagnamento di pianoforte (adattato anche per coro a 4 voci - mezzo soprano, tenore, baritono e basso) per uso di istituti, collegi, ecc. Parole del sacerdote dott. Achille Motta. (N. di cat. 2681).

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

Numero d'ordine	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
26715	Fumel Arturo e Coari Giosafatte	*L'Arte del Traforo*. Collezioni di disegni	Stabil. Zanaboni e Gabuzzi per le tavole più antiche e Stabil. Angelo Francioli per le altre, ambidue a Milano, dal febbraio 1903 al febbraio 1904
46877	De Viti De Marco Antonio e Pantaleoni Maffeo (direttori proprietari)	*Giornale degli Economisti*. Rivista scientifica mensile (serie seconda - Anno 16 - Vol. XXX).	Tipogr. dell'Unione cooperativa editrice. Roma, febbraio 1905
46877	Detti	*Giornale degli Economisti*. Rivista scientifica mensile (serie seconda - Anno 16 - Vol. XXX).	Detta, marzo 1905

ELENCO *n.* 10 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciali dichiarazioni ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13715	46814	Nurchis Achille	*Kung-Tin*. Operetta in 3 atti con prologo	Non ancora rappresentata

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della *Gazzetta di Torino*. Torino, 3 marzo 1904	Invernizio Quinterno Carolina	Firenze 8 maggio 1905	
Detta, 10 agosto 1904	Detta	Id. 8 id. »	
Detta, 10 ottobre 1903	Detta	Id. 8 id. »	
Detta, 12 aprile 1904	Detta	Id. 8 id. »	
Detta, 20 luglio 1904	Detta	Id. 8 id. »	
Detta, 15 ottobre 1899	Detta	Id. 8 id. »	
Stabilimento pontificio di arti grafiche sacre. A. Bertarelli e C. Milano, 13 ottobre 1904	A. Bertarelli e C., editori di musica	Milano 11 id. »	
Detto, 27 ottobre 1904	Detti	Id. 11 id. »	

unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		OSSERVAZIONI
	Attuale	Primitivo	
Barelli Napoleone, proprietario delle ditte Pietro Barelli e Arturo Fumel	Milano 21 febbraio 1905	29 giugno 1887	Depositate le tavole coi nn. 234 al 363 (inclusi).
De Viti De Marco Antonio e Pantaleoni Maffeo	Roma 25 marzo »	10 febbraio 1905	Depositato il fascicolo di febbraio.
Detti	Id. 22 maggio »	10 id. »	Depositato il fascicolo di marzo.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **maggio** *1905.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito	
Nurchis Achille	Cagliari	10	24 dicembre 1904	Art. 23.

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione del registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o della rappresentazione dell'opera
13716	46836	Illica L. Giacosa G. (Elkin E. H.)	*Madam Butterfly.* A Japanese tragedy — English version by E. H. Elkin — Music by G. Puccini — Libretto con testo italiano e inglese	1905
13717	46840	Strauss Giuseppe (Montevecchi)	*Spada e lira.* Valzer. Op. 71. Riduzione per banda o concertino di G. Montevecchi. (N. di cat. 110,364)	1905
13718	46841	Nasalli Rocca S. (Chibbaro Angelo)	*Abruzzi.* Marcia. Istrumentazione per banda di A. Chibbaro. Piccola partitura. (N. di cat. 110,114)	1905
13719	46842	Marinuzzi Gino	*Andantino all'antica per archi, flauto ed arpa (o pianoforte).* Partitura. (N. di cat. 109,727)	1905
13720	46843	Carosio Ermenegildo	*Les Bluets.* Valse lente. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (N. di cat. 110,447)	1905
13721	46844	Cappelli Giuseppe	*Giuseppe riconosciuto.* Azione sacra in 2 parti di Pietro Metastasio, musicata per uso dei collegi e istituti di educazione. Riduzione per canto e pianoforte. (N. di cat. 109,682)	1905
13722	46845	Detto	*Le pianelle stregate.* Vaudeville in un atto e 3 quadri per giovinetti. Parole di Mondego. Riduzione per canto e pianoforte. (N. di cat. 109,683)	1905
13723	46846	Avena Renato	*No!!!* Canzone. Parole dello stesso. (N. di cat. 109614)	1905
13724	46847	Detto	*Stella lucente.* Canzone appassionata. Parole di Berardo Cantalamessa. (N. di cat. 109599).	1905
13725	46848	Seppilli Armando	*Spada fatale...* Dai sonetti garibaldini, n. 1 (parte 1ª, Roma XX) di Luigi Orsini. Pezzo per canto e pianoforte (N. di cat. 109723).	1905
13726	46849	Detto	*Andava Egli.....* Dai sonetti garibaldini, n. 2, (parte 2ª, Sicilia XV), di Luigi Orsini. Pezzo per canto e pianoforte. (N. di cat. 109724).	1905
13727	46856	Dupont Gabriele	*La Cabrera.* Drame lyrique en deux parties di H. Cain. Air de la Cabrera « *Que j'ai donc fait de mal* » pour soprano avec accompagnement de piano. (N. di cat. 1247).	1905
13728	46857	Detto	*La Cabrera.* Drame ut supra. Air de Pedrito: *Nuit d'Automne* » pour tenor avec accompagnement de piano. (N. di cat. 1248).	1905
13729	46858	Detto (Giannetti Giovanni)	*La Cabrera.* Dramma lirico in un atto di Enrico Cain. Riduzione per pianoforte solo di G. Giannetti. (N. di cat. 1236).	1905
13730	46859	Leoncavallo Ruggero (Pennacchio G.)	*I Pagliacci.* Prologo. Istrumentazione per banda di G. Pennacchio. (N. di cat. 1214).	1905
13731	46860	Detto (Detto)	*I Pagliacci.* Fantasia. Atto 1°. Istrumentazione per banda di Giov. Pennacchio. (N. di cat. 1209).	1905
13732	46361	Mascagni Pietro (Fatuo Giuseppe)	*Le maschere. La Pavana.* Riduzione per piccola orchestra di Gius. Fatuo (eseguibile anche a pianoforte solo). (N. di cat. 1205).	1905
13733	46862	Giordano Umberto (Pennacchio G.)	*Siberia.* Fantasia Atto 2ª. Istrumentazione per banda di G. Pennacchio. (N. di cat. 1210).	1905
13734	46864	Manusardi Vittorio	*Venetia.* Poema coreografico in prosa, cronistoria apologetica dalle origini al giorno d'oggi. Libretto.	Non ancora rappresentato

Roma, il 7 ottobre 1905.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
G. Ricordi e C., editori	Milano	233	18 maggio 1905	
Detti	Id.	238	18 id. »	
Detti	Id.	239	18 id. »	
Detti	Id.	240	18 id. »	
Detti	Id.	241	18 id. »	
Detti	Id.	242	18 id. »	
Detti	Id.	243	18 id. »	
Detti	Id.	244	18 id. »	
Detti	Id.	245	18 id. »	
Detti	Id.	247	18 id. »	
Detti	Id.	246	18 id. »	
Sonzogno Edoardo, editore	Id.	253	20 id. »	
Detto	Id.	254	20 id. »	
Detto	Id.	259	20 id. »	
Detto	Id.	255	23 id. »	
Detto	Id.	257	20 id. »	
Detto	Id.	253	20 id. »	
Detto	Id.	256	20 id. »	
Manusardi Vittorio	Id.	261	23 id. »	Art. 23.

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*)

Il signor Pinna Gasparo fu Antioco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 550 ordinale, n. 3296 di protocollo e n. 30,824 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino, in data 25 luglio 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 100, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Pinna Gasparo fu Antioco il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Bacio Vincenzo fu Gaetano ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 502 ordinale, n. 3613 di protocollo e n. 25032 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli in data 20 luglio 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 25, cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Bacio Vincenzo fu Gaetano il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

Avviso.

Con decreto del Ministero del tesoro in data 27 ottobre 1905 il notaio dottor Alberto Nessi è stato accreditato presso l'intendenza di finanza di Como per le operazioni del Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Roma, 27 ottobre 1905.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 ottobre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.84 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 28 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

27 ottobre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,51 88	103,51 88	104 22 53
4 % *netto*	105,20 42	103,20 42	103,91 07
3 ½ % *netto* .	104 29 07	102 54 07	103,15 89
3 % *lordo*	73,17 —	71,97 —	72,99 21

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione provinciale.

Avviso di concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di seconda categoria (ragioneria).

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 8 corrente, è aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di febbraio 1906, presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate non più tardi del giorno 15 dicembre prossimo venturo, alla prefettura della Provincia, nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione e non ha difetti fisici o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di ragioniere conseguito in un istituto tecnico del Regno.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le norme che regoleranno la cassa di previdenza in sostituzione della legge

ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

Prove scritte.

I. — *Nozioni elementari d diritto costituzionale ed amministrativo italiano.*

1° Statuto fondamentale del Regno — Forma del Governo — Il Re — La famiglia Reale — I poteri dello Stato — Diritti e doveri dei cittadini — Il Senato — La Camera dei deputati — I ministri — L'ordine giudiziario — Le istituzioni comunali e provinciali.

2° Circoscrizione territoriale amministrativa del Regno — Ordinamento ed attribuzioni delle varie amministrazioni centrali — Consiglio di Stato — Corte dei conti — Avvocatura erariale — Amministrazioni provinciali, specialmente quelle dipendenti dai Ministeri dell'interno, del tesoro e delle finanze.

II. — *Nozioni elementari di economia politica e di scienza delle finanze.*

1° Ricchezza e suoi fattori — Scambio — Valore — Moneta — Credito — Banche — Proprietà — Rendita — Salario — Interesse — Profitto — Consumo della ricchezza — Varie specie di consumi.

2° Demanio e beni pubblici — Redditi patrimoniali degli enti pubblici — Tributi e loro classificazione — Debito pubblico — Credito comunale e provinciale — Monopolî e servizi pubblici — Bilanci pubblici — Spese pubbliche.

III. — *Ragioneria ed aritmetica applicata.*

1° Azienda ed amministrazione economica e loro classificazione — Il patrimonio — Funzioni ed organi dell'amministrazione economica — Valutazione dei singoli elementi patrimoniali — L'inventario — Il preventivo — L'esecuzione — Le scritture — Il rendiconto — Aziende pubbliche — Loro indole e loro caratteri — Azienda dello Stato — Azienda della Provincia — Azienda del Comune — Aziende pubbliche minori — Controllo interno ed esterno su queste aziende.

2° Interessi semplici e composti — Annualità ed ammortamenti — Piani di prestiti con obbligazioni e senza — Fondi pubblici e privati e computi ad essi relativi — Riparti e loro applicazioni — Conti correnti nei varî casi e nei varî metodi.

Prova orale.

I. — *Le materie delle prove scritte.*

II. — *Nozioni di diritto civile e commerciale.*

1° Dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni — Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Delle prove.

2° Dei commercianti — Delle società commerciali — Dei libri di commercio — Della cambiale e degli altri principali titoli di credito — Del fallimento.

III. — *Statistica.*

Concetto generale della statistica — Sue divisioni principali — Raccolta dei dati — Medie statistiche — Strumenti della statistica — Operazioni principali della statistica ufficiale — Ordinamento degli uffici di statistica — Importanza pratica delle statistiche ufficiali — Statistica finanziaria.

IV. — *Geografia e storia d'Italia.*

1° Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e con l'estero.

2° Dalla rivoluzione francese fino all' insediamento della capitale del regno in Roma — Cenni sulle origini e sulla storia della Casa di Savoia e dei suoi più illustri principi.

V. — *Traduzione dall'italiano in francese.*

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 8 ottobre 1905.

Il direttore capo della divisione 1ª
PASTORE.

1

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il regolamento per l'organizzazione degli uffici esecutivi demaniali, approvato con R. decreto 16 luglio 1904, n. 458.

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a cento posti di volontario demaniale.

Il detto concorso avrà luogo, in quanto alle prove scritte, nei giorni 16, 17 e 18 dicembre 1905, presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia; in quanto alle prove orali, presso il Ministero delle finanze in giorni da determinarsi.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, scritte di tutto pugno dell'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno pervenire non più tardi del 20 novembre prossimo venturo al Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse) o essere presentate entro lo stesso termine, agli intendenti di finanza, che ne cureranno la spedizione al Ministero.

In esse gli aspiranti dovranno:

a) designare la sede, fra quelle indicate nell'articolo precedente, presso la quale intendono sostenere il concorso;

b) obbligarsi a raggiungere, a proprie spese, qualsiasi residenza, nel caso di vincita del concorso e di conseguente nomina a volontario;

c) obbligarsi a prestare, entro sei mesi dalla data del decreto di nomina, una cauzione di L. 1000.

Art. 3.

A corredo delle domande di ammissione devono prodursi i seguenti documenti:

1° Copia dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non più di 28 anni compiuti;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di non incorsa penalità;

4° Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

5° Certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale, o anche, per giustificate circostanze, da un medico condotto comunale;

6° Diploma di laurea in giurisprudenza;

7° Certificato dell'agenzia delle imposte od atto giudiziario di notorietà, da cui risulti che l'aspirante si trova in grado (per quanto possiede o per assegno fattogli da parenti o da altri) non solo di corrispondere agli obblighi di cui alla lettera *b* e *c* dell'art. 2, ma anche di mantenersi decorosamente durante il tempo del volontariato, e di fornire la malleveria occorrente per gli uffici di prima nomina in L. 4000.

Qualora l'aspirante non abbia mezzi propri, ai documenti di cui sopra, dovrà unirsi un atto di sottomissione di chi si assume di procurarglieli e lo stato di famiglia di quest'ultimo.

Tutti i documenti suindicati (eccezione fatta per il diploma di laurea) dovranno di fatto essere prodotti al Ministero o agli intendenti, senza riferimento ad altri concorsi.

Art. 4.

I requisiti prescritti per l'ammissibilità al concorso dovranno essere posseduti dagli aspiranti nel periodo che intercede tra la data del presente decreto ed il 20 novembre prossimo venturo,

giorno in cui scadrà il termine utile per la presentazione delle domande; e l i certificati, di cui ai numeri 3, 4, 5 e 7, debbono avere data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto.

Art. 5.

Le prove scritte sono tre e versano sopra ciascuna delle tre parti del programma sottoindicato.

La prova orale versa sull'intero programma ed inoltre su un esercizio di lettura corrente in francese e di traduzione da questa lingua all'italiana e viceversa.

È in facoltà del candidato l'esperimento verbale per altre lingue moderne da specificare nella domanda, e ne sarà tenuto conto nel risultato finale come titolo di preferenza a parità di altre condizioni.

Roma, 18 ottobre 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

PROGRAMMA PER L'ESAME.

Parte I.

1. Diritto amministrativo.
2. Diritto costituzionale.

Parte II.

1. Diritto e procedura civile.
2. Diritto commerciale.

Parte III.

1. Economia politica.
2. Scienza delle finanze, con particolare riguardo al sistema ributario italiano.

ESTRATTO del regolamento per l'organizzazione degli Uffici esecutivi demaniali, approvato con R. decreto 16 luglio 1901, n. 458.

Art. 29. — I volontari debbono prestare servizio gratuito, salvo conseguimento, nel caso di reggenza, dei compensi e delle indennità di che agli articoli 15 e 16 del presente.

Però, nei limiti dei fondi stanziati in bilancio, può ai medesimi essere concessa una idennità mensile di L. 50, seguendosi l'ordine di classificazione dell'esame di abilitazione al posto di ricevitore del registro, e, in mancanza di volontari già abilitati al posto di ricevitore del registro, l'ordine di classificazione dell'esame di ammissione al volontariato. La detta indennità cessa durante le reggenze, fuorchè nel caso di reggenza per salute del titolare, durante il congedo di che all'art. 16.

I volontari saranno esclusivamente applicati agli uffici esecutivi demaniali, ove maggiormente abbondino gli elementi per la loro istruzione, e nei quali dovranno attendere a tutti i lavori, sia di concetto, sia d'ordine, che loro verranno assegnati dai ricevitori e dagli ispettori, i quali hanno obbligo di curare l'istruzione teorico-pratica dei volontari in ogni ogni ramo di servizio. I volontari più provetti, che non siano in reggenza, saranno addetti agli uffici delle successioni, ed assegnati allo scrutinio dei valori ed all'esame delle denunzie di successione.

Essi potranno essere incaricati di reggere uffici contabili demaniali in qualunque residenza; e per tale eventualità debbono prestare una malleveria di L. 1000, entro sei mesi dal giorno in cui vennero immessi nell'esercizio delle funzioni di volontario.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le ultime notizie che il telegrafo ci trasmette dalla Russia, aumentano la gravità della situazione. Pare che la rivolta abbia assunto proporzioni tali da far temere che non possa essere domata - se si riuscirà dal Governo a domarla - senza grande spargimento di sangue.

Il generale Trepoff, che è stato investito di grandi poteri militari, pubblicò ieri a Pietroburgo un proclama che è il prodromo della repressione violenta, e che i nostri lettori conoscono già.

Ma, a parte questa minaccia di rigore, lo Czar pare disposto a fare larghe concessioni sul terreno delle riforme costituzionali, tanto desiderate dalla popolazione. Un dispaccio da Pietroburgo al *Temps* assicura che il conte Witte è stato nominato primo ministro, con poteri molto estesi. Egli ha riunito il Consiglio dei ministri, e ha deciso di promulgare immediatamente la legge sulla libertà di stampa e la libertà di riunione.

Il corrispondente del *Times* conferma le informazioni del suo collega francese e telegrafa:

« Apprendo da buona fonte che il 3 novembre, giorno anniversario dell'assunzione al Trono dello Czar, sarà proclamata la costituzione ».

Queste notizie, che certamente debbono correre per i circoli politici di Pietroburgo, non soddisfano il giornale *Russ*.

L'organo liberale della popolazione pietroburghese pretende che una consultazione nazionale sia la sola capace di condurre alla pacificazione, ed invita il Governo a prendere esempio dalla rivoluzione francese, senza indugio, sotto pena di uno scioglimento sanguinoso.

Lo spirito di rivolta non è solo nella popolazione libera, ma pare siasi infiltrato anche nei dipendenti stessi del Governo.

Un dispaccio giunto ieri mattina al *Times*, da Pietroburgo, dice:

« Questa sera si sono tenute all'Università grandi riunioni, in cui si sono pronunciati violenti discorsi anche contro lo Czar. La situazione assume di ora in ora un carattere più acuto; il numero degli scioperanti in tutta la Russia è attualmente di oltre un milione. I funzionari del Ministero delle ferrovie hanno abbandonato il lavoro e il Ministero è chiuso. Perfino i funzionari della polizia chiedono un aumento di stipendio.

« A Varsavia una pattuglia di fanteria ha rifiutato di ubbidire all'ordine di montare la guardia. Parecchi agenti di polizia abbandonano il servizio ».

* *
*

La crisi di Stato fra la Svezia e la Norvegia ha avuto il suo epilogo con l'abdicazione di Re Oscar. Ieri l'altro egli ha inviato al presidente dello Storthing una lettera nella quale, dopo aver riconosciuto la Norvegia come Stato completamente separato dalla Svezia, lo informa della sua decisione di rinunciare alla corona della Norvegia che, malgrado tutto il suo buon volere, gli ha dato, durante gli anni del suo regno, tante amare preoccupazioni.

D'altronde, scrive il Re, non potrebbe più portarla con vantaggio del paese, ora che una decisione illegale dello Storthing rese illusorio anche il voto sospensivo reale.

Dopo gli augurî per il paese e la nazione, alla quale portava sincero affetto fin dalla sua giovinezza, il Re soggiunge:

« Non posso credere che sarebbe utile alla felicità sia della Svezia sia della Norvegia che un Principe della mia Casa accettasse di divenire Re della Norvegia. Certamente non potrebbe a meno di sorgere nei due paesi una diffidenza che si svolgerebbe tanto contro lui quanto contro di me. Questa diffidenza non potrebbe che troppo

facilmente divenire un ostacolo al miglioramento dei sentimenti scambievoli delle due nazioni, disgraziatamente oramai separate. Non posso dunque accettare la offerta dello Storthing.

« Ringrazio di tutto cuore quelli che durante il mio regno di 33 anni mi hanno in Norvegia servito fedelmente e che porteranno ancora affetto al loro antico Re.

« Nel momento in cui dico loro addio, formo per essi voti sinceri ».

Gli succede il figlio primogenito, Oscar Gustavo, che non si chiamerà più Re di Svezia e Norvegia, ma ha assunto il titolo di *Re di Svezia, dei Goti e dei Vendi per grazia di Dio*, e nella riunione del Consiglio di Stato tenutasi ieri ha dichiarato che, dopo che sarà compiuta la dissoluzione dell'Unione, invece che il motto: « *Pel bene dei due popoli fratelli* » egli sceglie: « *Pel bene della Svezia* ».

Per il porto di Genova

Le LL. MM. il Re e la Regina ebbero ieri in Genova accoglienze che rimarranno memorabili per la imponenza e la cordialità a cui furono improntate, per la espressione di devozione e d'entusiasmo che le ha rese veramente trionfali.

Alla nuova stazione di Brignole fin dalle 10 d'iermattina cominciarono ad adunarsi le autorità per ricevere i Sovrani provenienti da Racconigi.

Giunsero prima gli onorevoli senatori Rossi, Figoli, Ponsiglioni, Piaggio, Doria Ambrogio e gli onorevoli deputati Fiamberti, De Nobili, Cavagnari, Guastavino, Gallino, Costa-Zenoglio, Cortese, Bottero, Graffagni, Raggio, Castellino, Reggio e Queirolo.

Alle 11 giunsero la Presidenza del Senato, composta del presidente, on. Canonico, del questore, on. Fabrizio Colonna, e del segretario, on. Di San Giuseppe, e la Presidenza della Camera, composta del presidente, onorevole Marcora, e degli onorevoli Rovasenda, Podestà e Cirmeni.

Giunse quindi il presidente del Consiglio, on. Fortis, accompagnato dal comm. Palumbo-Cardella, insieme cogli onorevoli ministri Ferraris e Mirabello e col sottosegretario di Stato, on. Fasce.

Giunse pure il prefetto, marchese Garroni, il sindaco, generale Cerruti, con la Giunta ed il Consiglio in forma ufficiale, con mazzieri ed araldi in grande uniforme, i generali Del Mayno ed Escard, il generale a riposo Pescetto, il contrammiraglio Viotti ed il contrammiraglio Barnaud, accompagnato da Davin, addetto navale all'ambasciata di Francia a Roma. Erano pure presenti il generale Canzio, con tutti i componenti il Consorzio autonomo del porto e la Camara di commercio, il Corpo consolare e tutte le autorità civili e militari locali al completo.

Nella sala d'aspetto a pian terreno si riunì il Comitato delle signore genovesi, recatesi a ricevere S. M. la Regina Elena, composto della marchesa Garroni, della principessa Fiammetta Doria, dama d'onore della Regina Madre, di Donna Rosetta Pignone, della marchesa Carrega Pallavicini, delle signore Groppallo, Croce, Caetani Adorno, della marchesa Centurione Scotto, della marchesa Pallavicini Spinola, della contessa Crosa di Vergagno, della contessa del Mayno e delle signore Bellimbau, Coen e Rizzotti.

In attesa del treno Reale S. E. Ferraris visitò la nuova stazione di Brignolo e quindi presentò all'on. Fortis gli ingegneri che ne fecero il progetto e l'impresario Bertoglio che eseguì i lavori.

Il treno Reale venne segnalato alle 11.20.

Tutti i presenti salirono al piano superiore e presero posto sulla piattaforma sotto la tettoia.

Il treno giunse alle 11.33. Appena fermo ne scese S. M. il Re che aiutò S. M. la Regina a discendere dal vagone. Il Re, in piccola uniforme da generale, diede il braccio alla Regina, salutò l'on. Fortis, i ministri ed il generale Canzio e le altre autorità, ed accompagnato dall'on. Fortis e dal sindaco, si inoltrò sotto la tettoia ove ebbero luogo le presentazioni.

Il sindaco presentò alla Regina le dame del Comitato che le baciarono la mano. La principessa Doria le offrì uno splendido *bouquet* di orchidee e lilla bianchi con ricco pizzo e nastri. La Regina ringraziò la principessa Doria e si intrattenne brevemente con essa.

L'on. Fortis presentò al Re le Autorità. L'on. Mirabello presentò l'ammiraglio Barnaud, al quale S. M. strinse cordialmente la mano.

Terminate le presentazioni, il Re, dando il braccio alla Regina che vestiva un'elegantissimo abito *crême* con boa di piume, sceso lo scalone, seguito dai ministri e dalle autorità.

Un grande entusiastico applauso salutò i Sovrani al loro apparire sulla scalinata della stazione, mentre la musica del 65° fanteria suonava la fanfara reale.

Nella carrozza col Re e con la Regina presero posto il sindaco ed il generale Brusati.

Quindi il corteo sfilò, preceduto dal battistrada. Ovunque passava la carrozza reale scoppiavano frenetiche, indescrivib li acclamazioni che si rinnovavano continuamente da parte della folla stipata dietro i cordoni delle truppe e che gremiva i balconi e le finestre.

Da parecchi palazzi della nuova via XX Settembre, dal Circolo artistico in via Carlo Felice e da parecchi altri palazzi lungo il percorso venne fatta cadere sulla carrozza reale una pioggia di fiori.

Il tempo splendido fin dal mattino, dopo quattro giorni di intemperie, favorì singolarmente la solennità del ricevimento a cui partecipò l'intera cittadinanza e molti forestieri giunti per la circostanza.

Appena i Sovrani col loro seguito salirono nei loro appartamenti, cessato lo sfilamento delle carrozze che recavano le autorità e gli invitati, i cordoni vennero tolti, ed il pubblico, a stento trattenuto dalle guardie e dai carabinieri, si riversò dinanzi e nelle vicinanze del palazzo reale, acclamando entusiasticamente, con evviva al Re, alla Regina e a Casa Savoia.

Dopo ripetute, entusiastiche ovazioni, i valletti reali, alle 12.45, distesero sulla loggia un drappo rosso, preannunciante l'apparire dei Sovrani. Le LL. MM. si affacciarono e vennero accolte da vivissimi applausi e da entusiastiche grida di evviva. I Sovrani si trattennero lungamente sulla loggia a ringraziare e poi si ritirarono riaffacciandosi poscia una seconda volta, in seguito alle incessanti acclamazioni.

Ritiratisi i Sovrani, il drappo venne tolto e la folla si disperse lentamente.

Alle 14.20 incominciarono i ricevimenti al palazzo reale.

Le LL. MM. ricevettero la rappresentanza del Senato coi senatori liguri, la rappresentanza della Camera con i deputati liguri, S. E. Fasce, il generale comandante il Corpo d'armata, il comandante della *Minneapolis*, il comandante navale della squadra inglese, il contrammiraglio Viotti, la presidenza della Società dei veterani, il procuratore del Re, il primo presidente della Corte d'appello, l'arcivescovo, il Consiglio provinciale e le altre autorità.

S. M. parlò affabilmente con tutti i deputati liguri, dicendosi altamente soddisfatto del ricevimento avuto dalla cittadinanza genovese.

Anche S. M. la Regina espresse la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta.

Dopo l'arcivescovo mons. Pulciano, furono ricevuti il Consiglio municipale, il generale Canzio, i membri del Consorzio autonomo del porto, l'ammiraglio francese Barnaud ed i comandanti delle navi francesi col console generale di Francia, De Clercq, la So-

cietà degli ex-carabinieri, presieduta dal capitano Delonde, che presentò un'artistica pergamena miniata in un cofanetto di *peluche bleu*, il Corpo consolare ed i sindaci del circondario.

Tutti gli ufficiali ed i consoli erano in alta uniforme, le altre autorità in abito da mattino.

Il Re si intrattenne affabilmente con tutti, informandosi dell'andamento delle varie Amministrazioni e specialmente della questione portuaria, di quella edilizia e delle opere di beneficenza.

Al comandante della squadra inglese, all'ammiraglio Barnaud ed al comandante della *Minneapolis*, S. M. il Re espresse i suoi ringraziamenti per il gentile pensiero dei rispettivi Governi.

***

Nella mattinata di ieri S. E. il presidente del Consiglio, onorevole Fortis, conferì col ministro Ferraris e col sottosegretario di Stato, on. Fasce; poi ricevette il primo presidente della Corte d'appello, il procuratore generale, il presidente del tribunale ed il procuratore del Re.

— Il ministro Ferraris, accompagnato dal suo segretario, cav. Pellegrini, dal comm. Cappello, direttore compartimentale delle ferrovie, dagl'ingegneri dei lavori portuari e da quelli del genio civile, visitò il porto.

L'on. ministro, dopo aver visitato i magazzini generali, il punto franco ed i *silos*, fermandovisi lungamente, e quindi i *docks* vinicoli, le calate del carbone ed il molo Galliera si recò alla Cooperativa degli scaricatori del carbone, ove venne ricevuto dagli operai, coi quali si è trattenuto cordialmente interessandosi al loro lavoro.

Il ministro si fermò ad esaminare i progetti per il raccordo ferroviario col Campasso.

— Il ministro della marina, ammiraglio Mirabello, ricevette la visita del comandante la squadra inglese ed alle ore 17 si recò a restituirla, ricevuto cogli onori d'uso.

***

Alle ore 19 il prefetto, on. marchese Garroni, offrì un pranzo di circa venti coperti al quale intervennero il presidente del Senato, on. Canonico, il presidente della Camera dei deputati, on. Marcora, il sottosegretario di Stato, on. Fasce, il sindaco, generale Cerruti, il generale Del Mayno, il generale Canzio, il contrammiraglio Viotti, l'on. senatore Annaratone, l'on. Cavagnari, il comm. Dunino, il comm. Palumbo-Cardella, il conte e la contessa Saffi coi figli, e il segretario particolare di prefettura avv. Rossi.

Allo *champagne* il marchese Garroni portò un brindisi alle LL. MM., al presidente del Consiglio ed alle presidenze del Senato e della Camera.

Brindò quindi il presidente del Senato, on. Canonico, ringraziando dell'ospitalità e portando un saluto al Re, alla Regina ed alle signore presenti al banchetto.

Parlarono poi il presidente della Camera, on. Marcora, il sottosegretario di Stato, on. Fasce, l'on. Cavagnari, quale presidente del Consiglio provinciale, ed il generale Del Mayno.

***

Iersera quando, poco prima delle sette, l'on. Fortis lasciò l'*Hôtel de Gênes*, montando in vettura per recarsi al Palazzo Reale, fu fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte della folla che gremiva la piazza Carlo Felice, ove trovasi l'albergo.

Nelle vie principali la circolazione iersera era difficile a causa della folla che vi si trovava per ammirare la splendida illuminazione delle case private. Non vi era finestra nè bottega che non fosse artisticamente illuminata a lampadine colorate, disposte a festoni o formanti stemmi sabaudi o le cifre reali.

L'animazione ininterrotta, vivissima durò fino a tarda ora. Le musiche suonarono sulle principali piazze. I marinai francesi e inglesi vennero dovunque festeggiati dalla popolazione.

Continua l'arrivo di forestieri e di cospicui personalità. Ieri giunsero e presero alloggio all'*Hôtel Savoy* il principe Pignatelli colla principessa, dama di Corte di S. M. la Regina Elena.

***

Oggi il tempo splendido ha favorito ancora i festeggiamenti e le manifestazioni di Genova. I giornali unanimi constatano l'accoglienza entusiastica fatta ai Sovrani dalla cittadinanza. Durante tutta la serata e fino a tardissima ora i pressi del Palazzo Reale furono gremiti di una grandissima folla plaudente.

Alla serata di gala al teatro Margherita intervennero gli ammiragli Barnaud e Viotti e moltissimi ufficiali inglesi, francesi ed italiani.

La musica, tra grandi acclamazioni, suonò, oltre la marcia reale, la marsigliese ed il « God save the King » e dovè poi replicarli tutti e tre. Indi tra gli applausi del pubblico affollatissimo fu suonato l'inno di Garibaldi. L'entusiasmo durante la serata fu immenso.

Nel *Papà Lebonnard* Novelli fu molto applaudito.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. EE. Majorana e Rava a Venezia. — Il ministro Majorana, giunto l'altra sera a Venezia, visitò ieri l'Esposizione accompagnato dall'on. Fradeletto.

Il ministro Rava, ieri, visitò la scuola superiore di commercio ove venne ricevuto dal direttore, prof. Castelnuovo, e si recò poscia al Lido a visitare la Casa paterna, ove esiste una scuola pratica di agricoltura.

Nel pomeriggio visitò l'Esposizione, accompagnato dall'on. Fradeletto, e poscia la Biblioteca Marciana.

Il ministro. on. Rava assistette iersera ad un ricevimento offertogli al Casino di commercio.

Alle 11.20, l'on. Rava partì per Brescia, salutato alla stazione dal sindaco e dalle altre autorità.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è partita da Shangai per Chefoo.

L'*Umbria* è giunta ad Iquique. L'*Iride* è partita da Suda per Kissamos Colymbari.

Marina mercatile. — Da Barcellona è partito per Genova il *Duchessa di Galliera* della Veloce.

È giunto a New-York il *Prinzessin Irene*, del N. Ll.

Da Penang ha proseguito per Bombay il *Capri*, della N. G. I., e da Suez per la stessa destinazione, il *R. Rubattino* della medesima Società. Il *Daniele Manin*, della Società Veneziana, è partito il 26 da Aden per Bombay diretto a Calcutta.

Da Rio Janeiro è partito per Genova e scali intermedi, il *Duca di Galliera*, della Veloce, e da Las Palmas, per Buenos-Aires, l'*Italia*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

KARKHOW, 27. — In seguito all'intervento di un Comitato di cittadini gli studenti hanno accettato le condizioni del comandante della guarnigione, hanno abbandonato le barricate e consegnato le armi ed hanno poi preso parte cogli operai ad un pubblico comizio, che si è svolto senza incidenti.

COPENAGHEN, 27. — Il *Ritzaus Bureau* annunzia che un trattato di arbitrato tra la Danimarca e l'Inghilterra è stato firmato a Londra il 25 corrente.

PIETROBURGO, 27. — La sospensione è attesa per domani in tutte le officine di Mosca. La distribuzione della carne è stata sospesa.

In seguito allo sciopero ferroviario, la guarnigione di Pietroburgo riceve una razione ridotta di carne salata.

PIETROBURGO, 27. — Telegrammi giunti la scorsa notte recano notizie inquietanti da Miask.

A Kiew tutti gli operai dei giornali, eccetto quelli del *Kiew Yamin*, hanno aderito allo sciopero.

A Saratoff tutte le fabbriche sono chiuse, la città è immersa nell'oscurità. Invece dei giornali si pubblicano soltanto bollettini con telegrammi.

La Duma di Saratoff organizza un Comitato per tutelare la sicurezza della città.

BERLINO, 27. — Il *Wolff Bureau* ha da Thorn: Una notizia degna di fede da Varsavia, reca che durante la scorsa notte un immenso incendio, provocato dagli scioperanti, devastava la città.

Un intero quartiere era in fiamme.

LISBONA, 27. — Il treno speciale, recante il presidente della Repubblica francese, Loubet, è giunto stamane alle 11.

Il re Carlo si trovava alla stazione a ricevere Loubet, verso il quale si è diretto a passo rapido, appena giunto il treno.

I due capi di Stato si sono stretti calorosamente la mano, mentre la musica suonava la Marsigliese.

Il Re ha subito presentato al Presidente il principe ereditario Luigi Filippo, il duca d'Oporto e le autorità portoghesi presenti alla stazione.

Il ministro degli esteri e quello dei lavori pubblici sono stati presentati al signor Loubet da Rouvier, ministro di Francia a Lisbona.

Una compagnia di fanteria rendeva gli onori militari; la musica suonava la Marsigliese.

Il signor Loubet è passato dinanzi ai soldati schierati ed ha salutato la bandiera.

La folla ha acclamato calorosamente il Presidente ed il Re appena sono usciti dalla stazione.

Durante il passaggio del corteo si facevano esplodere petardi in segno di gioia.

La città è magnificamente decorata e imbandierata. L'animazione è immensa.

LODZ, 27. — Tutti gli operai delle officine dei *trams* delle linee di circumvallazione si sono messi in sciopero.

LISBONA, 27. — Il Re e il Presidente giunsero al tocco al castello di Belem. Alcuni giovanetti riuniti in varî punti del percorso dalla stazione al castello agitavano bandiere francesi. Un coro di 1600 voci cantò la Marsigliese.

La folla rompendo i cordoni dei soldati circondava la carrozza del Re e del Presidente acclamando entusiasticamente.

MADRID, 27. — Dopo il Consiglio dei ministri è stata comunicata ai giornali una nota ufficiosa la quale dice che tutti i ministri hanno messo il loro portafoglio a disposizione del presidente del Consiglio; questi ha deciso di sottoporre al Re tali dimissioni.

PIETROBURGO, 27. — È stato dichiarato lo stato d'assedio nella città e nel governo di Karkow.

COSTANTINOPOLI, 27. — Machechia, capo della missione etiopica, giunto ieri l'altro, è stato ricevuto oggi in udienza dal Sultano al quale ha rimesso lettere autografe dell'Imperatore e dell'Imperatrice dell'Abissinia.

POLTAVA, 27. — Oggi un assembramento di parecchie migliaia di persone è stato disperso dai cosacchi. Vi sono molti feriti. I giornali non si pubblicano.

SMOLENSK, 27. — Il municipio e gli uffici della posta e del telegrafo sono sorvegliati dalle truppe.

NOVO TCHERKASK, 27. — Oggi la polizia ha disperso un assembramento. Vi sono molti feriti.

PIETROBURGO, 27. — All'Università di Pietroburgo si tiene un *meeting* numerosissimo.

Sono già riunite 25,000 persone e si rifiuta il permesso di entrare ai nuovi arrivati per il timore che vi sia troppa ressa. Nondimeno la folla continua ad affluire.

I membri dell'Unione delle professioni liberali pronunziano discorsi per eccitare allo sciopero politico generale.

Sono intervenuti al *meeting* numerosi studenti. L'agitazione è straordinaria.

NEW ORLEANS, 27 — Il presidente della confederazione, Roosevelt, desiderando di sfuggire alla quarantena, si è imbarcato nel Mississipì, a bordo del *Magnolia*.

Il vapore presidenziale ha avuto una collisione con un altro vapore carico di frutta. Questo ha poco sofferto, ma il *Magnolia* poco mancò che non si arenasse. Il presidente Roosevelt corse grave pericolo e dovè salire a bordo di un altro vapore.

Il presidente si trova attualmente nel Golfo del Messico.

PIETROBURGO, 27. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* annunzia che sono chiusi per due giorni l'officina franco-russa del Baltico e il cantiere navale dell'isola Galerny, in seguito a domanda degli operai, i quali verranno pagati per questi due giorni, malgrado la sospensione del lavoro.

LISBONA, 27. — Il presidente ha fatto visita al Castello di Belem alla Regina Amelia, colla quale si è intrattenuto cordialmente.

Dopo aver partecipato ad un pranzo intimo a Corte il presidente ha fatto visita al duca di Oporto, e si è recato quindi alla Società di geografia, il presidente della quale gli ha augurato il benvenuto, ricordando la collaborazione dei due paesi all'incivilimento dell'Africa, collaborazione della quale sono una prova i lavori della Commissione franco-portoghese.

VARSAVIA, 27. — È stato proclamato lo sciopero generale. Domani tutti gli esercizi saranno chiusi. È stato decretato lo stato d'assedio di terzo grado. È vietato di restare nelle vie dopo le 8 di sera.

MOSCA, 27. — È stata convocata una seduta straordinaria delle autorità municipali, che siederanno in permanenza, in vista della situazione allarmante.

Il sindaco convocherà domani al Municipio i rappresentanti della nobiltà, degli istituti scolastici, delle varie corporazioni operaie e delle unioni professionali per discutere circa la situazione generale.

SARATOW, 27. — I negozi del centro della città sono chiusi. La circolazione dei *trams* è interrotta. Le truppe sorvegliano la Banca ed il telegrafo. La folla fa cessare il lavoro negli stabilimenti industriali.

Il governatore previene il pubblico che gli assembramenti ed i disordini saranno repressi colla forza armata.

REVAL, 27. — Centocinquanta operai assalirono un negozio di armaiuolo nel centro della città e ne portarono via tutte le armi. Poscia fecero chiudere e saccheggiare le officine. Le truppe sono consegnate. I negozi sono chiusi.

LISBONA, 27. — Dopo la visita alla Società di geografia, il presidente Loubet ed i Sovrani hanno fatto una passeggiata in città, acclamati entusiasticamente dalla popolazione.

Alle 7 il presidente Loubet ha ricevuto al Castello di Belem il Corpo diplomatico e l'Associazione commerciale portoghese.

Alle 8 il Re offre al Palazzo di Ajuda un gran pranzo in onore del signor Loubet.

La città è brillantemente illuminata, animata e festante.

MADRID, 28. — Appena il Re Alfonso ritornò iersera dalla passeggiata alla Reggia, ebbe una conferenza col presidente del Consiglio, Montero Rios, il quale poscia, intervistato da alcuni giornalisti, dichiarò che non si tratta nè di crisi, nè di dimissioni, ma semplicemente di conoscere l'opinione dei capi del partito liberale sulla opportunità di ricostituire il Gabinetto, affinchè tutte le gradazioni della maggioranza vi siano rappresentate, nell'interesse del partito stesso.

LISBONA, 28. — Al pranzo di gala che ebbe luogo iersera al palazzo di Ajuda, il Re fece un brindisi al presidente Loubet ed alzò il bicchiere in suo onore, ringraziandolo a nome suo e della Regina della visita che aveva voluto fare in Portogallo.

Il Re ricordò le cortesie di cui la Regina e lui furono oggetto in Francia e si felicitò delle buone relazioni esistenti tra i due paesi.

Il presidente Loubet, rispondendo, disse:

« Ho accettato con vero piacere l'invito di Vostra Maestà. Conoscendo i suoi sentimenti e quelli di S. M. la Regina per la Francia, ero certo di trovare a Lisbona la più simpatica accoglienza. Il ricevimento che V. M. e S. M. la Regina mi hanno fatto insieme col popolo portoghese, mi ha commosso grandemente. È una dimostrazione che si rivolge al mio paese e che avrà in Francia una grande eco.

« La Francia ha sempre avuto per il Portogallo una sincera simpatia che non può che accrescersi. Esprimo il voto che questa visita, venuta dopo quella che Voi avete voluto fare a Parigi, contribuisca a stringere, se è possibile, i vincoli di cordiale amicizia che uniscono le due nazioni.

« È di tutto cuore che alzo il bicchiere in onore di S. M. il Re, di S. M. la Regina, di S. M. la Regina Maria Pia e di tutta la famiglia reale e bevo in loro onore e alla grandezza ed alla prosperità della nobile nazione portoghese, amica della repubblica francese ».

PIETROBURGO, 28. — Il nuovo *ukase* relativo alle riunioni pubbliche restringe notevolmente le condizioni esistenti, richiede che le riunioni debbano essere preannunciate tre giorni innanzi, esponendone dettagliatamente i motivi. Un rappresentante del Governo vi dovrà assistere, col diritto di essere informato anticipatamente del nome di ciascun oratore e con la facoltà di potere sciogliere l'assemblea. I *meetings* all'aria aperta sono proibiti.

Le pene comminate contro i trasgressori alle disposizioni suddetto sono le seguenti:

Il presidente dell' assemblea è passibile di arresti fino a tre mesi e di una multa di trecento rubli, e coloro che prendono parte alle riunioni sono passibili di arresti fino ad un mese e di una multa di cento rubli.

PIETROBURGO, 28. — Riunioni di cittadini di ogni classe sociale si successero ieri all'Università, e vi assistettero migliaia di persone, fra cui varie che portavano uniformi. Si notavano anche ufficiali dell'esercito.

Forti distaccamenti di truppe si trovavano consegnati all'Accademia delle scienze.

Si apprende da fonte degna di fede che gli scioperanti faranno di tutto per evitare che le truppe debbano usare le armi, ma tenteranno con ogni mezzo di provocare a Pietroburgo una carestia di viveri.

Gli operai tipografi trovandosi in sciopero, i giornali oggi non si pubblicano.

Ieri furono tenute riunioni anche nei locali dell'Accademia di belle arti, della Scuola degli ingegneri e dell'Istituto tecnologico.

Vi assistettero migliaia di persone.

L'ordine fu ovunque perfetto; la polizia non intervenne.

Forti pattuglie di truppe percorrono le strade.

COSTANTINOPOLI, 28. — La risposta alla domanda degli ambasciatori delle sei Potenze circa l'udienza collettiva, dice: « Il ministro degli affari esteri non poteva sottoporre al Sultano la domanda degli ambasciatori perchè le questioni finanziarie sono unicamente trattate dal Governo imperiale ed il Sultano non esercita in esse alcuna ingerenza ».

Questa forma di rifiuto non ha recato sorpresa nei circoli diplomatici, i quali si attendevano una risposta di questo genere.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 ottobre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.6.
Barometro a mezzodì	760.0.
Umidità relativa a mezzodì	53
Vento a mezzodì	NNE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 15,5. minimo 8.9.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

27 ottobre 1905.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Francia, minima di 747 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 mm. al sud est, salito altrove fino a 10 mm. in Liguria; temperatura molto diminuita; pioggie quasi ovunque; venti forti tra nord e ponente; mare agitato.

Barometro: massimo a 769 all'estremo nord, minimo a 759 sul canale d'Otranto.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo vario al sud ed isole, in gran parte sereno altrove; mare qua e là agitato specialmente l'Adriatico

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 ottobre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	sereno	mosso	12 8	6 1
Genova	sereno	calmo	11 0	6 1
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	6 8	0 7
Torino	1/4 coperto	—	6 6	3 0
Alessandria	nebbioso	—	7 6	1 7
Novara	sereno	—	9 2	0 0
Domodossola	sereno	—	11 7	— 4 1
Pavia	sereno	—	6 9	— 0 1
Milano	1/4 coperto	—	6 6	2 3
Sondrio	sereno	—	9 3	— 0 5
Bergamo	sereno	—	5 1	2 0
Brescia	sereno	—	11 5	2 0
Cremona	nebbioso	—	6 2	3 0
Mantova	sereno	—	8 5	5 0
Verona	1/4 coperto	—	7 5	2 3
Belluno	3/4 coperto	—	6 5	— 0 6
Udine	1/2 coperto	—	6 3	1 2
Treviso	1/2 coperto	—	6 8	1 8
Venezia	—	—	—	—
Padova	3/4 coperto	—	6 7	2 9
Rovigo	1/2 coperto	—	10 8	2 5
Piacenza	sereno	—	5 8	3 0
Parma	sereno	—	6 1	3 6
Reggio Emilia....	sereno	—	6 2	4 0
Modena	1/4 coperto	—	6 5	3 4
Ferrara	1/4 coperto	—	6 5	3 1
Bologna	sereno	—	6 2	4 0
Ravenna	sereno	—	7 9	1 8
Forlì	1/2 coperto	—	6 2	4 0
Pesaro	coperto	molto agitato	10 0	5 2
Ancona	coperto	molto agitato	12 9	8 1
Urbino	3/4 coperto	—	5 3	2 3
Macerata	coperto	—	7 2	4 0
Ascoli Piceno	coperto	—	12 5	7 0
Perugia	coperto	—	14 3	3 5
Camerino	coperto	—	14 8	1 3
Lucca	sereno	—	11 8	4 2
Pisa	sereno	—	13 6	3 8
Livorno	sereno	mosso	11 4	5 5
Firenze	sereno	—	8 8	5 6
Arezzo	sereno	—	10 2	4 5
Siena	sereno	—	10 8	4 0
Grosseto	1/4 coperto	—	16 0	4 0
Roma	sereno	—	19 0	8 9
Teramo	coperto	—	13 0	5 0
Chieti	coperto	—	14 0	4 0
Aquila	coperto	—	—	4 8
Agnone	3/4 coperto	—	15 5	1 4
Foggia	piovoso	—	22 0	9 9
Bari	caperto	tempestoso	26 0	10 2
Lecce	coperto	—	23 0	14 0
Caserta	coperto	—	19 5	10 1
Napoli	coperto	legg. mosso	19 3	10 8
Benevento	piovoso	—	20 9	7 2
Avellino	3/4 coperto	—	17 4	6 7
Caggiano	coperto	—	16 2	4 0
Potenza	piovoso	—	16 0	3 4
Cosenza..	coperto	—	24 6	14 8
Tiriolo	piovoso	—	17 1	11 1
Reggio Calabria ..	coperto	mosso	24 0	19 6
Trapani	1/4 coperto	agitato	24 5	16 2
Palermo	1/2 coperto	grosso	29 1	15 8
Porto Empedocle ..	sereno	mosso	23 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	21 0	15 0
Messina	1/2 coperto	calmo	23 8	16 5
Catania	sereno	mosso	26 4	18 0
Siracusa	coperto	mosso	25 0	18 6
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	20 0	10 6
Sassari	coperto	—	14 8	8 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*